

**La polemica.** Sit-in di Alleanza Nazionale. Il nome dell'iniziativa: "Pregasi Esibire Permessi o Esenzioni"

# Magazzini, presidio di An Pepe contro l'occupazione

**Ancora** scontro sulla gestione della struttura storica: contestate le attività culturali dei giovani del Morion.

**Bortoluzzi:** «Leggeremo un brano di Pasolini del '68 dedicato ai figli di papà». Critiche anche a Cacciari. **P.24**

**Magazzini.** L'obiettivo è chiedere la restituzione delle chiavi agli "occupanti"

## An sbotta contro l'occupazione "Pepe per disinfettare il Sale"

### Quella che ormai sembrava una questione già risolta

■ ■ La questione dei Magazzini del Sale occupati pareva essersi risolta dopo l'ultimo incontro tra il sindaco e i vertici della maggioranza, con l'assicurazione che presto la giunta comunale avrebbe emanato un nuovo regolamento per la gestione degli spazi. Con l'iniziativa organizzata per oggi pomeriggio da Alleanza Nazionale la polemica sembra invece destinata a riaprirsi. Alessia Zambon, presidente del circolo Azione Giovani di Venezia/Mestre, punta il dito sulla disparità dei trattamenti: «Se l'avessimo fatto noi, saremmo stati sepolti dalle denunce. Il Morion agisce contro le regole e quindi si tratta

di una concorrenza sleale". E Azione Universitaria, che si dissocia dal Collettivo degli Studenti, aggiunge: «Il problema degli spazi non può essere sottovalutato -commenta Jacopo Luxardi- Cosa ne sarà ad esempio delle sedi di San Sebastiano? A Ca' Foscari invece resteranno libere due sale che forse resteranno al Comune, e questa prospettiva di certo non ci fa ben sperare". In attesa del regolamento promesso dalla Giunta per la gestione degli spazi a Punta Dogana, l'approfondimento della vicenda in sede di settimana commissione è in programma dopo il ponte di inizio novembre.

◉ La risposta di An scatterà oggi a partire dalle 14.30 con un presidio di volontari

**Elena Callegaro**  
venezia@epolis.sm

■ ■ Pepe per disinfettare il Sale abusivo": Alleanza Nazionale ha deciso di dire la sua sull'occupazione dei due saloni degli antichi Magazzini del Sale. E lo

fa con tono ironico, ma con l'intenzione di non lasciar correre le polemiche sulla gestione della vicenda da parte della Giunta, alimentate, nei giorni scorsi, anche dalla perplessità dei partiti di maggioranza. «Uno dei tre saloni continua a essere occupato dai sedicenti giovani del Morion -spiega Raffaele Speranzon, capogruppo di An in consiglio comunale- Da persone che mascherano la loro presenza abusiva con la pretesa di un aver avviato un nuovo pro-

getto culturale».

**LA RISPOSTA DI AN** dunque scatterà oggi a partire dalle 14.30 con un presidio formato da volontari per chiedere la restituzione delle chiavi agli "occupanti". Il nome dell'intera operazione sarà "Pepe": vale a dire: "Pregasi Esibire Permessi o Esenzioni", con un chiaro riferimento agli spazi, secondo An iniquamente affidati. «Pepe per bloccare l'erosione del Sale -commenta Pietro Bortoluzzi,

capogruppo di An alla Municipalità di Venezia- In poche parole hanno trasferito una parte del Morion ai Magazzini del Sale, ma se c'è davvero l'intenzione di creare un contenitore per la cultura di Venezia allora noi vogliamo partecipare al bando». L'iniziativa, hanno spiegato i promotori, si articolerà in due fasi: «un presidio costante per la legalità e l'equità (il Pepe Act), e un cartellone culturale ampio e variegato: letture, mostre d'arte, feste musicali, concerti, dibattiti (il Pepe Dock)». Bortoluzzi aggiunge: «Oggi abbiamo in programma di leggere un brano di Pasolini, scritto nel '68, dedicato ai figli di papà che fanno le occupazioni. Il nostro intento è di stimolare un ragionamento culturale ma anche di invitare al rispetto delle leggi. Inizieremo -prosegue il capogruppo- con un quarto d'ora della Fabbrica Illuminata di Luigi Nono: abbiamo pensato infatti che per una volta potrebbe essere utile anche a loro sentire i suoni del lavoro». An conta di raccogliere almeno un centinaio di persone oggi davanti ai Magazzini del Sale, ma l'adesione è libera: «Ci rivolgiamo a tutti i veneziani che sono

rimasti colpiti da questa occupazione, -prosegue il capogruppo Raffaele Speranzon- Ma anche a tutti coloro che si sentono in qualche modo lesi dalle azioni della famiglia Cacciari».

**IN BASE ALL'ESITO** della manifestazione di oggi, i rappresentanti di An potrebbero decidere di proseguire con il presidio fino alla "liberazione dei Magazzini". La promessa viene dai vertici veneziani del partito: «In caso di mancata consegna delle chiavi, il presidio Pepe Act si attiverà con una protesta artistica di 24 ore al fine di ottenere lo sgombero dei locali. Sperando di non esser costretti ad adeguarci a quella che rischia di divenire una regola a Venezia, cioè la prassi dell'occupazione per l'esercizio di un diritto». Con una promessa all'assessore Zanella: «E se quella è la prassi allora il suo ufficio -socialmente parlando- risulterebbe molto più utile quale segreteria del Pepe Dock, piuttosto che come stanza di un'amministratrice comunale che induce alla violazione sistematica di regole e leggi». ■